22° NUMERO

GIUGNO 2022

GIORNALE DEL GABBIANO

IL GABBIANO DI CANTÙ

Le più importanti piattaforme social

Intervista a Davide, attore e regista teatrale

... e tanto altro ancora!

il gabbiano

OFFICINE MADARO

Assistenza e Manutenzione
Macchine noleggiate

OFFICINE MADARO

Giussano (MB) - Tel. 0362 311529

CONCESSIONARIO

Kubota

MERLO

Seguici su:

@pakernoleggio

@pakernoleggiosrl

PAKER NOLEGGIO

NOLEGGIO MACCHINE EDILI E STRADALI
ATTREZZATURE PER EDILIZIA E GIARDINAGGIO
MACCHINE PER SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI

20833 Giussano (MB) - Via Pizzo Scalino, 2
Tel. 0362 311529 - pakernoleggio@gmail.com
www.pakernoleggio.it

INDICE

SPORT

pag. 7 Calciatori Panini
Andrea Allevi

I FATTI MIEI

pag. 9 Penso... positivo!
Francesco Cappelletti

pag. 10 Io e mia sorella Greta
Chiara Multari

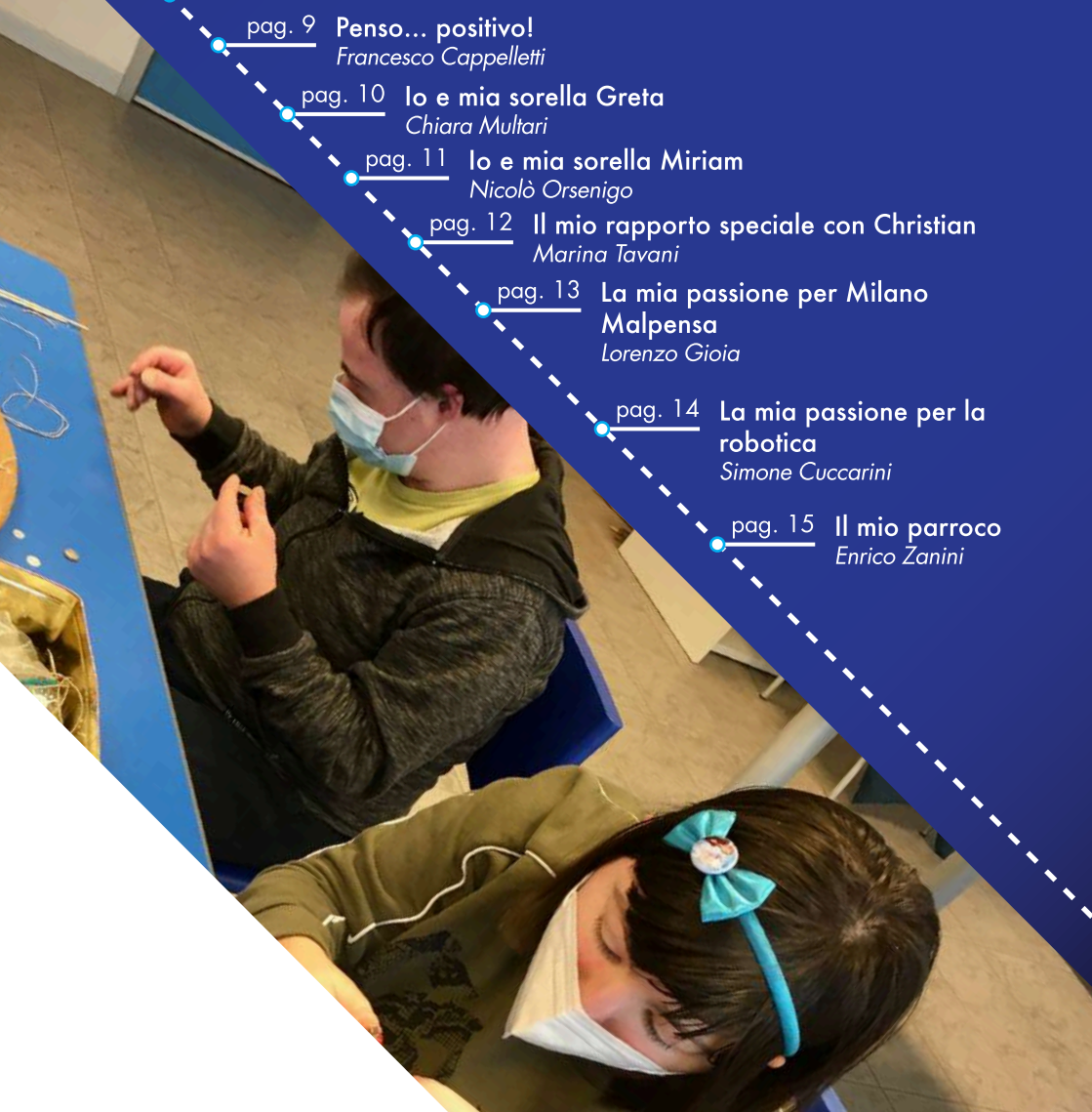
pag. 11 Io e mia sorella Miriam
Nicolò Orsenigo

pag. 12 Il mio rapporto speciale con Christian
Marina Tavani

pag. 13 La mia passione per Milano Malpensa
Lorenzo Gioia

pag. 14 La mia passione per la robotica
Simone Cuccarini

pag. 15 Il mio parroco
Enrico Zanini



INDICE

VACANZE

pag. 16 **Le mie vacanze al mare nel Cilento**
Giovanni Pascale

TEMPO LIBERO

pag. 17 **Piattaforme social**
Andrea Allevi - Emanuele Besana

MUSICA

pag. 20 **La musica leggera**
Chiara Giudici

pag. 21 **Discover**
Tomaso Bonanomi

pag. 22 **Il Pagante**
Miloš Mirković

INTERVISTE FAMOSE

pag. 24 **Insterivsta a Davide Marranchelli**
AA.VV.

pag. 30 **Intervista a Silvia**
Omar Zecca

INDICE

ANGOLO POETICO

pag. 31 Poesia d'Amore
Chiara Giudici

pag. 32 Amici per sempre
Chiara Giudici

pag. 33 Il matrimonio di Biancaneve
Giuseppina Clementi

L'ANGOLO QUARK

pag. 34 Storia della Tribù Dakota
Debora Mancuso

pag. 36 I coccodrilli
Daniele Percassi

pag. 37 Enzo Ferrari
Miloš Mirković

È SUCCESSO CHE...

pag. 39 La storia della Nutella
Rosa Scoca

pag. 41 Il Generale Dalla Chiesa
Gioacchino Gulizia

INDICE

pag. 43 I Carnevali in giro per il mondo
Federico Calabrese

pag. 45 Ultreia
Marina Tavani - Simone Cuccarini - Stefania Azzalini

LETTURA

pag. 46 Chi ha paura del buio?
Stefania Azzalini

pag. 47 Voglio il mio Dino
Stefania Azzalini

RICETTE DI CASA GABBIANO

pag. 48 Calzone alla molfettese
Marina Tavani

GIOCHI... AMO!

pag. 49 Cruciverba gigante
Loretta Sepulcri

pag. 50 Barzellette
Alessandra Sardisco

SPORT

LA MIA PASSIONE PER LE FIGURINE DEI CALCIATORI PANINI

Da bambino collezionavo figurine dei calciatori Panini. Iniziai la prima raccolta quando avevo circa 9-10 anni, trovando nei pacchetti cinque o sei figurine dei calciatori e attaccandole sull'album. Dal 2011/12 però non l'ho più collezionata.

Ogni anno a metà dicembre, l'azienda Panini comunica via social la nuova collezione delle figurine e delle card Adrenaly.

Nel periodo 2017/18, dopo le feste natalizie, mentre stavo portando mia sorella in stazione a Milano, mi sono fermato in edicola e ho ripreso a seguire la raccolta dopo sette anni senza averlo fatto. L'ho conclusa proprio quell'anno, mentre la raccolta successiva 2019/20 non l'ho collezionata perché l'album era fatto diversamente (era diviso in due parti: la squadra del club e il pullman). Ogni anno la raccolta è diversa nella sua veste grafica.

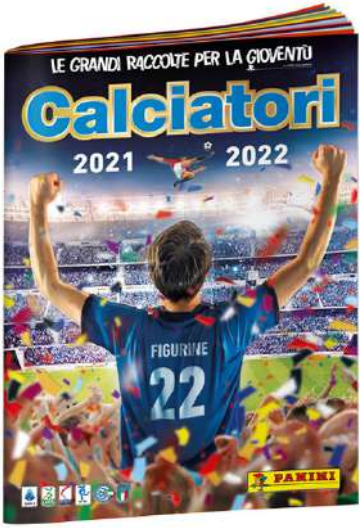
Lo scorso anno 2020/21 l'ho concluso e sono riuscito a recuperare le figurine mancanti tramite lo scambio via Facebook per finire la raccolta (ci sono persone appassionate che tengono figurine doppie degli anni precedenti per poterle scambiare negli anni successivi). A casa ho anche alcuni album degli anni precedenti.

Ogni anno le grandi città fanno degli eventi dove qualsiasi persona si può trovare per fare gli scambi delle diverse figurine. Ad esempio, a fine maggio del 2011 al Duomo di Milano c'è stato questo evento, ma durante gli anni della pandemia tutto è stato cancellato.

Ogni anno l'uscita del nuovo album esce il 16 dicembre con il costo di 3,99 con dentro 3 pacchetti e il 27 dicembre esce quello cartonato con il costo di 20 .

Un pacchetto costa 0,80 centesimi contenete cinque figurine, più un codice che serve per entrare nell'app della Panini per poter ordinare e completare l'album digitale di serie C. Ci sono inoltre le tin box, cioè delle scatole che contengono 60 o 150 pacchetti, ad un costo di 40 o 100 euro. Quando sono stato ricoverato mi hanno regalato queste due scatole da 60 pacchetti, dove ho trovato un bel mazzetto di doppie che ho scambiato con le mancanti in

poco tempo.
Nell'album di ogni anno, la prima pagina è composta da quattro loghi che sono: la serie A, la serie B, la Coppa Italia e la Supercoppa Italiana. Nella pagina successiva si inizia con il primo club con il logo, i calciatori, l'allenatore, la squadra e la maglia; nelle pagine successive vengono inseriti gli altri club. Alla fine dell'album ci sono gli scudetti di serie C, la rosa della nazionale, le squadre del campionato femminile, gli avatar, il top perfomances (dove ogni club sceglie il miglior giocatore) e in metà pagina c'è il film del campionato, che esce in omaggio tramite gazzetta dello sport una volta al mese. Ci sono anche delle figurine dove è segnato chi è stato il miglior giocatore invernale e il club che ha vinto la Supercoppa Italiana. A metà marzo esce l'aggiornamento del mercato.
Lo scambio si effettua tramite Facebook, entrando in una pagina o in un gruppo creata dall'amministratore. Nella chat solamente i calciatori panini che pubblicano le liste mancanti o le doppie vengono inseriti. Possono anche avvenire scambi a mano o tramite gruppi su Whatsapp. Per mettersi in contatto con un membro della chat, per poter effettuare uno scambio, basta solamente girare alla persona la lista delle figurine



che ti mancano. Successivamente tramite posta, si inserisce l'indirizzo della via del mittente e del destinatario attaccandoci un francobollo da 1 euro e 10 centesimi. Infine, si fa la foto della busta e la si invia alla persona con cui stai contrattando per poter controllare che l'indirizzo e le figurine siano giuste.
Io ho avuto da poco uno scambio via Whatsapp con un membro che non fa parte della raccolta panini e a mio parere è molto meglio fare così, ci vorranno massimo 20 giorni tra imbucare e spedire.

Andrea Allevi

I FATTI MIEI

PENSO... POSITIVO!

Non ho capito niente, ma sono stato anch'io contagiato senza accorgermene, e sono rimasto coinvolto dal virus Covid.

Con esterma forza d'animo sto riuscendo nel buttare giù questa mia personale esperienza, che non deve essere sottovalutata, per iscritto in questo articolo.

Ho affrontato questo virus come una normalissima influenza. Non ho avuto nè dolori, nè febbre, nè mal di testa; questa malattia è proprio invisibile, non si vuole assolutamente far vedere nè toccare.

Questa malattia moderna è entrata nella nostra vita senza farsi riconoscere. Da questa feroce malattia dei giorni nostri, tutti ne siamo stati coinvolti e non se ne salva uno.

Gli infermieri erano tutti preparati per ogni emergenza con le mascherine e i guanti. Gli infermieri, medici e operatori al centro *Eleonora e Lidia* entravano e uscivano dalle nostre stanze come se fossero marziani e a volte dovevi chiedere il loro nome perchè non li riconoscevi più.

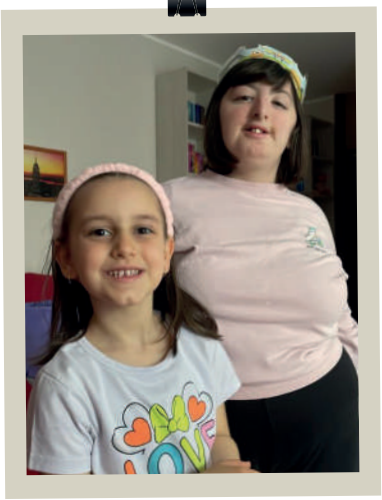
Francesco Cappelletti

I FATTI MIEI

IO E MIA SORELLA GRETA

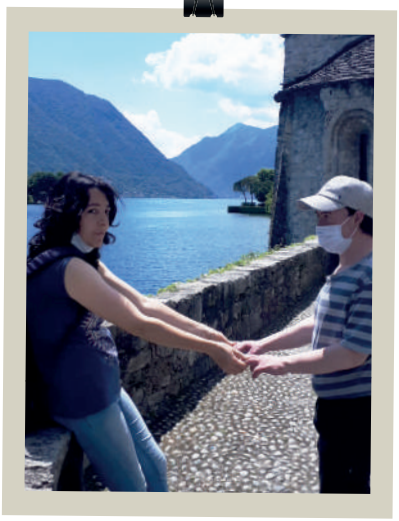
La mia sorella più piccola si chiama Greta e ha 6 anni. Dormiamo nella stessa stanza. Mi piace passare del tempo con lei.
Greta fa un corso di ballo. Sa ballare il ***Valzer del moscerino***. Sono andata a vedere il suo spettacolo: era sul palco insieme ai suoi compagni dell'asilo. Aveva un vestito con i pallini neri, ai piedi le ballerine bianche, al collo una collana con i pallini gialli, blu e verdi. Aveva i capelli raccolti con una coda e un nastro rosso.
Alla mattina facciamo colazione insieme. La mamma prepara il latte per tutte e due e io prendo la scatola dei biscotti: i miei preferiti sono le Gocciole, quelli di mia sorella sono i Pan di stelle.
Siccome Greta è piccola, la mamma e il papà molte volte mi chiedono di farle compagnia: giochiamo insieme alle principesse oppure le leggo il suo libro preferito che è Peppa Pig.
Greta va all'asilo e le piace ascoltare la musica. La sua cantante preferita è ***Mille***.
In sala abbiamo un computer che tutti possiamo usare. A volte io e Greta bisticciamo perché io vorrei vedere i video dei balli e lei no, poi però facciamo pace.
I giochi preferiti di Greta sono: vestirsi da principessa, girotondo, andare sullo scivolo, giocare con le Barbie e la macchina delle Barbie, guardare le figure sui libri insieme a papà e il suo libro preferito è Cappuccetto Rosso. Non sa ancora leggere e si inventa le parole; è piccolina ma sa scrivere bene il suo nome.
Abbiamo un'altra sorella che si chiama Silvia. Lei è la nostra sorella maggiore.
Una volta vi racconterò anche di Silvia.

Chiara Multari



I FATTI MIEI

IO E MIA SORELLA MIRIAM



Mia sorella si chiama Miriam. Insieme in casa facciamo i letti e la polvere, mi aiuta a lavare i capelli e prepara una pizza molto buona. Miriam va al corso di ballo country tutte le settimane al martedì e venerdì sera dalle 20 e rientra a casa a mezzanotte. Io sono a letto e sento il cancello quando arriva con la macchina. Mette una gonna lunga marrone, una maglietta a maniche corte rossa, gli stivali neri e il cappello da cowboy bianco.
Andiamo in vacanza insieme al mare e facciamo il bagno.
Facciamo le passeggiate insieme e andiamo a comprare il pane.
Di lavoro Miriam fa la restauratrice e spesso lavora con la sua collega Sara.
Restaura i dipinti che ci sono nelle chiese, nelle ville oppure le facciate degli edifici. Adesso sta lavorando a Padova.
Mi piace tanto passare del tempo con lei.

Nicolò Orsenigo

I FATTI MIEI

IL MIO RAPPORTO SPECIALE CON CHRISTIAN

Ci tengo a raccontarvi il mio rapporto speciale che ho con mio nipote Christian, figlio di mia sorella.

Christian ha 20 anni è uno studente universitario e studia informatica alla Bicocca. È molto bravo! Si impegna e i risultati si vedono. È un ragazzo molto affettuoso e socievole. Questo rapporto così speciale è nato da poco proprio durante la pandemia. Christian ha iniziato a frequentare molto di più casa mia, dapprima per aiutarmi con il computer poi con la televisione fino a quando ha deciso di riverniciare anche tutta la mia ringhiera. Quando si trova a casa mia cerco di farlo sentire importante chiedendogli e offrendogli quello che ho a disposizione. Adora, ad esempio quando gli preparo il caffè dicendo che è il migliore che abbia mai bevuto; delle volte abbiamo anche pranzato o cenato assieme e lui mi ha fatto sempre tanti complimenti facendomi sentire davvero importante per lui. Mi sento fortunata ad essere zia. Questo rapporto è davvero speciale perché Christian mi dà sempre la possibilità di parlare con lui, di sfogarmi, facendomi ragionare e senza mai giudicarmi.

Spero un giorno di poter organizzare un pranzo o una cena fuori porta, magari a Como!

Marina Tavani

I FATTI MIEI

LA MIA PASSIONE PER MILANO MALPENSA

Vista la mia grande passione per gli aerei ho deciso di approfondire le mie conoscenze riguardo l'aeroporto di Milano Malpensa. È un aeroporto internazionale italiano situato nel comune di Somma Lombarda, nella provincia di Varese. È il secondo aeroporto italiano per traffico passeggeri dopo l'aeroporto di Roma Fiumicino. Ci sono 2 terminal: Terminal 1 utilizzato dai voli di linea e voli lowcost, mentre il Terminal 2 è utilizzato esclusivamente dalla compagnia Easyjet. La maggior parte delle compagnie consente di effettuare il check- in online anche se si ha il bagaglio da registrare, ma una volta giunti in aeroporto ci sono due alternative: consegnare il bagaglio ai banchi di *"Fast Bag Drop"* dedicati, oppure al check-in normale. Per raggiungere l'aeroporto di Milano Malpensa, oltre l'auto che può essere lasciata nei diversi parcheggi disponibili intorno all'aeroporto (alcuni esempi: *Green Parking, City Parking, Fast Parking, Parking Malta)*, si può anche utilizzare il servizio di *Malpensa Express* che è un treno che parte da Milano centro fino ad arrivare in aeroporto. Durante questo periodo per viaggiare in aereo bisogna indossare la mascherina *FFP2* ed è necessario avere il Super Green Pass con le 3 dosi di vaccino; per alcune compagnie e destinazioni è ancora necessario fare il tampone di controllo prima del viaggio. All'interno dell'aeroporto troviamo numerosi servizi, tra cui negozi, bar, duty free e ristoranti dove si può trascorrere del tempo in attesa dell'imbarco.

Lorenzo Gioia

I FATTI MIEI

LA MIA PASSIONE PER LA ROBOTICA

Chi mi conosce bene sa perfettamente la mia passione per i robot. Se proprio devo dirla tutta, talmente sono appassionato di questo genere, vorrei che il mondo fosse pieno di robot!
Facendo una ricerca ho visto che esistono milioni e milioni di robot e mi sono soffermato nell'approfondire un robot umanoide: ***Ameca***.
Questo robot è in grado di simulare le espressioni facciali che si avvicinano molto alla realtà, è stato creato da *Engineered Art*, una società britannica, è stata presentata a Gennaio al *C.E.S.* (Consumer Electronics Show ovvero "*spettacolo internazionale di elettronica di consumo*") 2022 a Las Vegas.
Questo robot è in grado di reagire quando un oggetto o una persona invade il suo spazio personale attraverso delle telecamere posizionate negli occhi. Nello specifico *Ameca* pesa 49 kg, riesce a svolgere 51 movimenti diversi, sia col busto quanto con le braccia. È alta 1.80 m ed ha in dotazione 52 diversi motori principalmente nella parte superiore del corpo. Purtroppo Ameca non è in grado di camminare, ma è stata pensata come piattaforma per lo sviluppo di nuove tecnologie.
Ammiro chi c'è dietro all'invenzione e agli studi di questi umanoidi e rimango sbalordito nel vedere video con queste creazioni.

Simone Cuccarini

I FATTI MIEI

IL MIO PARROCO

Io ho nostalgia del mio parroco, Don Gianni Mariani nato il 15maggio 1944, era buono e andavo a messa i giorni feriali, naturalmente quando non andavo al Gabbiano e cioè il martedì, il giovedì, il venerdì e il sabato.
Il sabato: alla mattina mi preparava il caffè assieme alle donne della pulizia io volevo che ci fossero le donne perché altrimenti non sapevo cosa dire invece le donne avevano sempre cose da dire. A volte giocavo a scacchi con Don Gianni io gli davo sempre il bianco per il piacere della prima mossa, per rispetto naturalmente e vinceva sempre lui. Con lui c'erano i bellissimi cenoni di fine anno: il mangiare era abbondante e a mezzanotte uscivamo a vedere i fuochi d'artificio e quando rientravamo mangiavamo zampone e lenticchie e mi davano due caffè; il responsabile metteva la musica e chi voleva ballava un po', finivamo l'anno in bellezza e iniziavamo l'anno in superbellezza. Io poi ero anche nel consiglio parrocchiale mi piaceva farne parte mi sentivo a mio modo importante e coinvolto. Io penso che la nostalgia l'avrò per tutta la vita e scomparirà quando sarò in Paradiso perché avrò la gioia totale nella luce di Dio.

Enrico Zanini

VACANZE

LE MIE VACANZE AL MARE NEL CILENTO

Io e la mia famiglia andiamo in vacanza in provincia di Salerno, precisamente nel Cilento a San Mauro, dove è situata la casa di mio padre. Stiamo tutto il mese di Luglio, poi il mese di Agosto ci trasferiamo a Celso, dove è situata la casa di mia madre. Quando erano vivi i miei nonni, nelle vacanze estive ci ritrovavamo tutti insieme; quando sono morti la casa di Celso è sta divisa, perché era molto grande.

In vacanza, la mattina mi sveglio verso le 7, mi alzo, faccio colazione, poi verso le 9:30 vado al mare. Verso le 13:00 risalgo e vado a mangiare, dopo aver mangiato vado a riposare e poi mi sveglio. La sera ci ritroviamo tutti assieme davanti casa di mia zia e stiamo a parlare.

La casa di San Mauro, quando era tutta insieme, era una casa molto grande ed era composta da due bagni, quattro camere da letto, uno studio, una cucina, un retro cucina e uno sgabuzzino. Mentre la casa di Celso, quando c'era mia nonna, era composta da una cucina, due salotti, un bagno, la camera di mia nonna, una lavanderia, la camera di mio zio, la camera di mia zia, e un bagno. Sopra c'è la camera dei miei genitori, la mia camera, la camera di mia cugina e la camera dei mie zii e un bagno.

San Mauro è un paese molto piccolo, si produce l'olio e i cibi sono: la pizza cilentana, la pastiera, acquasale e pasta e fagioli.

Anche Celso è un paese molto piccolo. Il mare si trova a pochi chilometri, ad Acciaroli (bandiera blu) e ha una spiaggia con sabbia e un mare molto pulito. A Celso, il 28 luglio di ogni anno c'è la processione del Santo omonimo, in cui si porta la statua del santo in spalla per tutto il paese, ed alla fine della processione ci sono i fuochi d'artificio. Io mi trovo molto bene in tutti e due i paesi.

Giovanni Pascale

Celso

San Mauro

TEMPO LIBERO

PIATTAFORME SOCIAL

Andrea

Telegram è un'app. Per poter accedere bisogna ovviamente inserire il vostro numero di cellulare, dopodiché vi arriva un codice di accesso e potete seguire quello che ognuno vuole. Per seguire i canali bisogna trovare il nome del canale o cliccando al link di qualsiasi altro argomento *(ad esempio: bollettini coronavirus delle 24 ore o modelle o altro)*.

Lo uso per chattare con le altre persone che hanno Telegram o creare gruppi o il canale privato o per far parte di una chat di gruppo. Lo utilizzo troppo spesso e mi arrivano in continuazione notifiche e spesso sto sveglio fino a tardi per vedere la singolina o il raddoppio che mettono con due match di NBA, perché giocano di notte in orario italiano, e ci sono dei tipster di buon livello che hanno il canale privato e sono loro che impostano le giocate, poi ognuno può modificare e puntare quanto vuole.

Seguo abbastanza canali e faccio parte di una chat di nome *Betnba* che per me è una grande famiglia. In questa chat ci sono degli amici e un componente è della zona; più avanti verso l'estate, con gli incassi del betting, stiamo valutando di fare una mangiata. Nella notte del pesce d'aprile hanno incassato due singole, un raddoppio con due match e una multipla composta da quattro match sui punti o gli assist dei giocatori, iniziando il mese su una buona strada, finendo tutto il mese in positivo. Abbiamo fatto una diretta con tutti i membri della chat per fare una collaborazione che tratta di calcio europeo ed internazionale. Io conosco soprattutto il campionato australiano che rispetto all'Europa ha una tattica di gioco diversa. Ora con il calcio ci gioco poco visto che mancano otto giornate a fine stagione. Nel passato conoscevo il campionato turco.

Instagram è un'app usata molto dai giovani. Si segue come follower una persona che ci interessa per poter vedere cosa pubblica nelle storie che durano per 24 ore, o per cliccare i like

al post pubblicato. Lo utilizzo spesso perché posso chattare in privato con amici riguardo account di scommesse oppure con giocatori di NBA americano. Si può scrivere riguardo agli hobby che ognuno desidera.

Il mondo di Facebook funziona così: ognuno crea un profilo e invia richieste d'amicizia per poter condividere una foto o essere inseriti in una pagina o in un gruppo e per poter commentare sullo sport o per scrivere del proprio hobby e in privato.

WhatsApp è un'app molto conosciuta nel mondo dei social e si utilizza spesso per il lavoro. Avendo il numero di cellulare di una persona puoi chattare e condividere la sua storia oppure essere inseriti in un gruppo o in una chat che tratta di qualsiasi argomento. Io facevo parte di un gruppo di scommesse e me ne sono uscito perché ognuno metteva la propria multipla e non si capiva nulla.

Emanuele

Oggi vi voglio parlare delle piattaforme di Internet che uso più spesso.

La prima piattaforma che uso più spesso è YouTube, più che altro per ascoltare la musica che più mi piace e mi interessa, i cantanti preferiti ecc.

Altre cose che mi piace visualizzare sono per esempio: le sigle dei cartoni animati che mi piacciono, qualche colonna sonora che mi interessa o che mi è rimasta impressa, delle scene di film che mi piacciono, o in generale canali di YouTube dove si parla di curiosità e retroscena dei film. Inoltre, guardo anche qualche spot del passato che mi interessa, i comici (anche programmi) che mi fanno più ridere. Infine, qualche youtuber che parla in modo interessante di Anime, Manga, ma anche animazione occidentale.

YouTube è la piattaforma quotidiana per me, quella che praticamente uso quasi sempre.

Invece per quanto riguarda Facebook lo uso molto di meno, più che altro se devo scrivere ogni tanto qualche mes-

saggio a una persona che mi interessa, oppure se mi hanno inviato delle foto nuove, oppure se su una pagina di qualche persona che mi piace sono apparse nuove foto e nuovi video.

Sì, praticamente sono le piattaforme che uso di più in assoluto di internet, mentre per le altre, vuoi per riservatezza, o perché mi piacciono di meno, sì insomma, non mi interessano proprio.

Infine, in futuro se sarà possibile, sempre un'altra piattaforma di internet che mi incuriosisce e mi piacerebbe imparare a utilizzare è Skype. Sì, mi piacerebbe davvero molto capire come si usa, come funziona e come si può approfondire.

Mi auguro davvero di potere utilizzare questa nuova piattaforma e imparare per bene ad usarla. Con l'aiuto dell'educatore Enrico chiaramente.

Andrea Allevi

Emanuele Besana

MUSICA

LA MUSICA LEGGERA

La musica leggera mi porta tante emozioni; mi piace molto ballare anche come attrice.

La musica si sente nel corpo e nel sangue: ci fa bene per la mente, la musica si vede negli spettacoli ed è la gioia di ballare e di stare con i propri attori.

La musica è un dono molto speciale, che unisce tutti gli attori con tutto il cuore.

Ma quello che conta è che la musica è ascolto ed è molto leggera e ballando, recitando tutti insieme sul palcoscenico, ci divertiamo molto e ci scateniamo a fare tanti balli di gruppo, di danza classica, leggera, rock e pop.

Il ballo e il teatro sono tutta la mia vita e mi rilassano, soprattutto anche quando ascolto cantanti tipo Elisa con "*O forse sei tu*" e Irama con "*Ovunque sarai*" e Laura Pausini con "*Scatola*". Questi sono i miei cantanti preferiti e sono canzoni molto belle e romantiche che fanno bene al cuore. mi piace molto anche Noemi con "*Ti amo non lo so dire*".

Chiara Giudici

MUSICA

DISCOVER

Ed eccomi qua di nuovo ad aggiornarvi sulle ultime novità di Zucchero, il grande artista italiano. Durante le vacanze di Natale mi è arrivata una dolce sorpresa: *Discover*. È stato un regalo dolce non solo perché è il nuovo album di Zucchero, ma anche perché me lo ha donato una persona a me cara, la mia ragazza che, conoscendomi, sa che è il mio cantante preferito. Ancora una volta Zucchero ha saputo sorprendermi, realizzando un album originale anche se non composto da canzoni inedite. Infatti l'opera contiene 13 canzoni che sono cover. E il titolo in questo caso è abbastanza chiaro: *Discover*, in inglese, significa scoprire e fa riferimento alla riscoperta di brani del passato. L'autore li ha scelti tra una lista di ben 500 brani da lui più amati, rivisitandoli e personalizzandoli a tal punto che sembrano sue canzoni. Le ha quindi "rivestite" in un nuovo modo, come indica la coperta colorata che indossa sulle sue spalle nella foto di copertina. Inoltre nella realizzazione di alcuni brani ha collaborato con altri artisti come: Bono, Elisa, Mahmood, Fabrizio de Andrè. Tra tutte le rivisitazioni, quella che preferisco è "*Con te partirò*".

Vi consiglio di ascoltare qualche brano di quest'opera.

Tomaso Bonanomi

MUSICA

IL PAGANTE

Il gruppo nasce nel 2010 come una pagina del social network Facebook, volta a creare ironia sugli stili di vita dei milanesi, in particolar modo sui cosiddetti P.R. e su coloro che acquistano biglietti, ossia i paganti.

I fondatori sono Giordano Cremona, Guglielmo Panzera e Alfredo Tomasi, a cui si aggiungono due cantanti, Roberta Branchini e Federica Napoli. Con l'idea di voler mettere sotto forma di musica i post che pubblicavano, nel gennaio del 2012 esce il primo singolo che viene pubblicato sulla piattaforma YouTube e porta il titolo di *Entro in pass*. Nello stesso anno esce la canzone *Si sboccia*. L'anno successivo viene caricato il videoclip di *#Sbatti* che segna l'entrata ufficiale di Eddy Veerus nella band. Già dai primi singoli raggiungono un discreto successo, ricevendo allo stesso tempo anche critiche per le canzoni. Inizialmente, il gruppo rifiuta contratti discografici da parte di major e alcune serate per scelte personali, cioè non voler fare nulla con l'intento di guadagnare.

Agli inizi di febbraio 2014 viene messo in commercio il singolo *Pettinero*, mentre nel novembre pubblicano *Faccio after*. Nel dicembre 2014

il gruppo ottiene oltre dieci milioni di visualizzazioni su YouTube con i cinque video musicali registrati. Nello stesso anno hanno svolto un tour, in giro per l'Italia, nelle discoteche e nelle piazze. Sia *Faccio after* che *Pettinero* vengono certificati disco d'oro.

Durante il 2015, i membri del gruppo viaggiano a Formentera per registrare il nuovo videoclip Vamonos. Nel febbraio del 2016 viene messa in commercio la canzone *La shampista*, un brano che richiama *La regina del Celebrità* degli 883. Il 10 giugno dello stesso anno, esce *Bomber*. Il 16 settembre viene pubblicato il primo album in studio dal titolo *Entro in pass*. Il 9 settembre esce il singolo *DAM*. Continuando il *Entro in pass club tour*, dal compact disc viene estratto un ulteriore singolo dal titolo *Fuori corso*, uscito il 24 marzo 2017.

Durante l'estate esce il brano *Too Much*. Nel gennaio del 2018 esce *Dress Code*, mentre il 16 luglio viene pubblicato il video musicale di *Il terrone va di moda*. Il 21 settembre viene messo in vendita il secondo album in studio dal titolo *Paninaro 2.0*, seguito dalla canzone *Radical chic*. Il 30 novembre 2018, viene estratto un nuovo singolo dal secondo disco del trio, ossia *Settimana bianca*. L'album *Entro in pass* e il singolo *Ultimo* vengono certificati disco d'oro e nel mese di aprile 2019 *Settimana Bianca* viene certificato disco d'oro e *Pettinero* disco di platino. Il 16 aprile 2019 esce *Destinazione privè* per Mondadori, il primo libro del gruppo, pubblicato sotto lo pseudonimo di Johnny Il Pagante. Nel gennaio del 2020 il trio musicale collabora con J-Ax. Nel giugno 2020 viene annunciato il nuovo singolo del gruppo, *Portofino*, uscito il 1° luglio seguente. Il 9 giugno 2021 viene pubblicato sulle piattaforme musicali il nuovo singolo *Open Bar*, il 23 novembre 2021 il gruppo annuncia il loro terzo album, *Devastante*, uscito il 21 gennaio 2022 e preceduto dal singolo *Un pacco per te*. A marzo 2022 viene annunciato l'abbandono della cantante Federica Napoli. Le canzoni che hanno pubblicato sono: *Settimana bianca, Open Bar, Il terrone va di moda, Un pacco per te, Portofino, Pettinero, La shampista, DAM, Vamonos, Fuori corso, Adoro, #Sbatti, Devastante, Bomber, Faccio after, Ultimo, Radical chic, Too Much, Dress Code, Entro in pass, Si sboccia e Balza*.

Per me, le mie due canzoni preferite sono: *Settimana bianca* e *Portofino*.

Miloš Mirković

Interviste Famose

INTERVISTA A DAVIDE MARRANCHELLI

Quando sei nato?
Anche se io mi sento sempre molto giovane, sono nato nel 1982. Ho quasi quarant'anni, ma dentro ne dimostro diciotto.

Ci spieghi esattamente quale è il tuo lavoro?
Il mio lavoro è ormai da vent'anni l'attore di teatro.
Recito sul palcoscenico e interpreto delle storie: a volte le racconto, a volte faccio un personaggio.
Negli ultimi anni sono anche regista di teatro, ossia colui che mette gli attori sul palcoscenico, che decide che storia raccontare e in che modo. Insieme ad una o un costumista e ad uno scenografo si decide come vestire gli attori, cosa mettergli intorno e dove ambientare le storie. Quindi faccio sia l'attore che il regista di racconti in prosa oppure di opera lirica. Faccio anche il formatore, cioè giro per l'Italia (e anche fuori) a raccontare che cos'è l'opera lirica.

Ci spieghi cosa fai con "I ragazzi in gamba"? Ti trovi bene con questo gruppo?
I ragazzi in gamba sono tutti molto antipatici e mi annoio tantissimo *[ride...]*.
Mi diverto molto con i ragazzi in gamba, con loro facciamo teatro. Sono un gruppo bello "tosto", bello grande di attori e attrici. Con loro facciamo principalmente spettacoli di Shakespeare, che è un drammaturgo vissuto ormai più di quattrocento anni fa, che però ha delle storie che sono sempre molto emozionanti (di amore, di rabbia, di gelosia,

di tristezza). Nelle sue storie ci sono tutte le emozioni.
[Chiara: lo spettacolo di quest'anno si chiama "La 12° notte"].
È uno dei testi più belli di Shakespeare.
Con *I ragazzi in gamba* devo fare il mio lavoro da regista, ossia prendere da ogni attore le sue caratteristiche più forti, e cercare di metterle dentro un personaggio. Poi c'è qualche attore che fa l'ubriacone e dobbiamo farlo bere prima dello spettacolo *[ride...]*.

Come è nato il gruppo "I ragazzi in gamba"?

È un gruppo che è nato tanti anni fa, non ricordo quando... È nato con mia mamma - maestra elementare - e un'altra signora che si chiama Carla Antonucci e suo marito Guido Antonucci. Hanno conosciuto alcuni dei ragazzi che ancora oggi recitano; hanno iniziato a fare delle piccole storie di teatro. Poi sono diventati una vera compagnia. Queste tre persone, dopo anni, si sono stancate e sono andate in pensione.
Quando la compagnia stava per essere sciolta, io e un'altra attrice, che si chiama Alice Pavan, abbiamo deciso di portare avanti questo gruppo cambiando anche un po' di cose. Ci sembrava che raccontare delle storie con i ragazzi in gamba fosse molto importante e quindi abbiamo deciso di andare avanti e di metterci un po' del nostro lavoro. Adesso il gruppo conta circa una quindicina di attori e attrici.

Ci sono altri gruppi con cui collabori? Come ti trovi con loro?

Io ho una compagnia teatrale che si chiama *Mumble Teatro (www.facebook.com/mumble.teatro)*, al cui interno girano tanti attori e tante attrici.
Altre volte collaboro con dei teatri che mi chiamano per fare la regia. Collaboro tanto con il Teatro Sociale di Como (dove insegno e dove ogni tanto lavoro come attore o come regista) e anche con il Teatro San Teodoro di Cantù.

I ragazzi in gamba hanno fatto molti spettacoli di Shakespeare. Quali altri autori ti piacciono?

Io ho studiato tanta storia del teatro. Mi piacciono moltissimo Goldoni, Molière, Calderòn de la barca; sono autori vissuti nel '600 e nel '700. Raccontano storie che sono bellissime da fare anche adesso.
Poi ci sono anche autori contemporanei ancora vivi, infatti lo spettacolo che farò a Marzo è di un autore che si chiama Etan Cohen (che è anche un regista di cinema).
Quindi mi piace sia il teatro più antico, che è anche un linguag-

gio particolare, sia del teatro un po' più moderno. È più difficile mettere in scena degli autori contemporanei, perché sono meno conosciuti.

Ti piacciono anche i film?

Tantissimo, ma non tutti, sono un po' critico... Proprio ieri ho visto l'ultimo film di Sorrentino, che si chiama *"È stata la mano di Dio"*, e mi è piaciuto molto.

Ti commuovi quando vedi gli attori recitare sul palco?

Mi commuovo in tantissime situazioni, quando li vedo recitare, quando ci sono gli applausi, nel momento prima dell'inizio; insomma mi commuovo sempre.
Quando non sono sul palcoscenico io, soffro di più e la vivo come gli allenatori a bordo campo. Ad esempio, magari vedo Chiara che doveva fare una cosa, invece ne fa un'altra *[ride...]*.
Chiara: come la camminata da "ciuchetèra".
Alla fine degli spettacoli mi sento stanchissimo, anche se sono rimasto seduto per tutto il tempo. Tutta la fatica che si fa per mesi o anche per anni, viene bruciata in un'ora di spettacolo, come se fosse un fuoco d'artificio. È un lavoro che il pubblico non vede, ed è anche per questo che mi commuovo sempre. È come se fosse un piccolo gioiello che esce da un forno, dopo essere stato cotto per tanti anni.

Ti piace di più fare l'attore o il regista?

Bella domanda! È come scegliere se si vuole più bene alla mamma o al papà: è troppo difficile... Quando sono in scena come attore, vorrei fare anche il regista e viceversa. Posso non scegliere? Non scelgo, non ce la faccio...

Abbiamo visto Romeo e Giulietta, stupendo: come hai conosciuto la compagnia di Erba?

La compagnia di Erba si chiama *"Il giardino delle ore"*; ho conosciuto il suo presidente, che si chiama Simone Severgnini, tanti anni fa. Noi andavamo a vedere i loro spettacoli, e loro i nostri.
Nel periodo di chiusura per il Covid-19, abbiamo deciso di collaborare su alcuni progetti, sentendoci per via telematica su Zoom. Abbiamo deciso di fare insieme uno spettacolo a Erba al teatro *Licinium*, che è un teatro bellissimo all'aperto. Abbiamo deciso di riprendere una tradizione shakespeariana; abbiamo fatto dei provini per prendere 6 attori professionisti (hanno risposto 750 candidati) e lavorato con un coro di cittadini di Erba. È una forma di teatro partecipato, in cui è possibile coinvolgere anche il pubblico. L'anno scorso abbiamo

fatto ben 7 repliche, e quest'anno dovremo andare avanti. Alle volte, dalle difficoltà arrivano anche delle belle collaborazioni. Di solito le compagnie del territorio litigano tra di loro, per accaparrarsi pubblico e spettacoli. Noi invece abbiamo visto che, quando si collabora, il pubblico aumenta, non diminuisce. Adesso, in tutta Italia, tante compagnie si stanno unendo per collaborare insieme.

Quali sono le tue emozioni sul palcoscenico?

Ci sono due tipi di emozioni: quelle che provo io come persona e quelle proprie del personaggio; è molto complicato... Se io come persona sono spaventato, sul palco non devo farlo vedere, perché sono le emozioni del

personaggio quelle che devono emergere. Lavorare sulle proprie emozioni è una delle cose belle del teatro. Quando sono in scena, mi sembra di essere su un surf sulle onde, quando va tutto bene. Quando va tutto male mi sembra di essere travolto dalle onde e di non riuscire a risolvere niente.

Che studi bisogna fare per diventare regista o attore?

Io ho fatto l'Accademia *"Paolo Grassi"*, che è una scuola per attori; ma quando esci dall'accademia non sai fare l'attore né tantomeno il regista. Ci vuole tanto mestiere, è come un lavoro di artigianato. Bisogna studiare un po' di tecnica (uso della voce, del corpo, essere sciolti), conoscere gli autori e studiare la teoria, però bisogna andare tante volte sul palcoscenico. Quando fai uno spettacolo, la prima volta sembra un po' arrugginito; poi durante le repliche si trasforma e diventa sempre più bello, più pastoso, più buono... È sempre una ricerca, non si finisce mai.

Con il gruppo dei ragazzi in gamba avete mai fatto Il gobbo di Notre-Dame?

No, non facciamo musical.

Cosa succede quando si prova più volte lo stesso spettacolo sul palco?

Non è mai lo stesso spettacolo,

perché il pubblico può cambiare. È come pensare al lago di Como e al suo territorio: per chi ci abita passa quasi inosservato, invece chi non lo ha mai visto lo guarda con altri occhi, e dà anche a te la possibilità di vederlo in maniera diversa. Noi guardiamo al nostro spettacolo sempre in modo diverso, con gli occhi dei nuovi spettatori. Ogni volta cerchi di fare lo spettacolo un po' meglio. Più volte si fa uno spettacolo, meglio è…

Ti piacciono Brecht e Beckett, e che cosa ne pensi del teatro in forma politica e sociale?

Brecht mi piace moltissimo, perché è un autore che prevede che in scena si dicano molto le cose, anche utilizzando dei messaggi o dei veri e propri cartelli. Io sono convinto che il teatro debba essere molto diretto; ma il teatro non deve dare dei messaggi troppo netti, bensì lasciare delle domande… Credo che la parte veramente politica del teatro non sia il pensiero politico del regista o dell'autore, quanto la possibilità di offrire degli spunti o delle idee di riflessione, che una volta a casa lo spettatore può discutere da solo o con i suoi amici. Il teatro ti obbliga a sederti un'ora e a vedere e ascoltare un punto di vista sul mondo, diciamo così. Beckett invece è un autore del dopoguerra e scriveva cose "senza senso" (teatro dell'assurdo). Da una parte mi affascina il fatto di non capire niente, dall'altra è sempre difficile da mettere in scena. Preferisco andare a vederlo, più che farlo. Nel teatro già è un atto politico "obbligarti" ad uscire di casa e sederti accanto ad una persona sconosciuta.

Cosa ne pensi di forme di teatro dove il pubblico viene provocato (verbalmente, fisicamente, ecc.)?

Conosco bene una forma di teatro di ricerca, come il *Teatro de los Sentidos (Teatro dei Sensi)*: spesso si entra al buio, si usano odori, suoni, il tocco… È molto interessante, perché spesso a teatro una persona si limita a guardare ed è poco coinvolta. Mi piacciono queste forme di teatro, anche se in alcuni casi, come quello della *La Fura dels Baus*, quando si raggiunge la fama si può fare un po' tutto quello che si vuole… Ma il rischio è che rimane nello spettatore soltanto un "effetto wow" legato al momento, e quindi il tutto risulta un po' sterile. Apprezzo molto chi ha tanto da perdere e prova a fare del teatro di ricerca. Alle volte, anche delle tematiche apparentemente scottanti, sono in realtà delle mode o tendenze del momento, delle quali il pubblico è già abituato a parlarne.

Come avete affrontato il lockdown?

Lo abbiamo affrontato facendo le prove degli spettacoli su zoom, riunioni, incontri in clima di totale incertezza; poi in estate abbiamo fatto uno spettacolo su *"Le città invisibili"* di Calvino nei boschi della Spina Verde. È stato un periodo faticosissimo, anche per la gestione del gruppo dei *Ragazzi in gamba*. Durante il secondo lockdown, io ero in prova al teatro Donizzetti per portare avanti un'opera; quindi ci hanno chiuso dentro il teatro insieme ad Elio e le storie tese. Ero molto in ansia, perché non sapevo se ci sarebbe stato il pubblico; infatti è uscito soltanto un DVD e un debutto online... Quindi io ho passato un mese un po' strano: ogni settimana dovevo fare un tampone, con la speranza che centocinquanta persone non fossero malate. È stato molto faticoso ripartire una seconda volta con i linguaggi da remoto; mi è mancato tantissimo il teatro con il pubblico. Ancora adesso noi teatranti sentiamo la fatica di riprendere a fare le cose come prima, perché non è ancora tutto come prima chiaramente.

AA.VV.

Interviste Famose

INTERVISTA A SILVIA

Che lavoro stai facendo?
Lavoro in una scuola elementare con bambini dai 6 anni agli 11 anni e sono in una classe di 3ª e in una classe di 5ª.

Quanti bambini hai per classe?
In terza sono 19, in quinta sono 22.

Che scuole hai fatto?
Ho fatto il liceo scientifico e all'università ho studiato Scienze dell'Educazione in Cattolica a Milano, poi ho fatto pedagogia altri due anni e adesso sto finendo scienze della formazione primaria per insegnare.

Che genere di film ti piace guardare?
A casa non abbiamo la tv, quindi non guardiamo molti film, ogni tanto li guardiamo su Netflix o su Rai Play, mi piacciono diversi generi, tranne quelli horror.

Che sport fai?
In questo momento non faccio sport, ho giocato per tanti anni a pallavolo, quando ero piccola ho fatto anche nuoto, e a volte anche arrampicata con Gioele.

Vai in moto?
Vado in bicicletta ovunque, in moto ogni tanto, con il motorino di mia sorella, però preferisco sempre la bicicletta perché è molto più comoda.

Cosa fai nel tempo libero?
Nel tempo libero mi piace riposare, magari fare qualche bella passeggiata oppure se sono a casa leggere un libro o cucinare qualcosa di un po' più difficile che magari tutti i giorni non riesco a fare.

Hai mai letto un romanzo?
In questo momento sto leggendo dei libri per l'università perché per scrivere la tesi bisogna leggerne tanti, il mio preferito è *"Le cronache di Narnia"*.

Ti piace fare shopping?
No, non è una cosa che mi piace fare spesso.

Qual è il tuo cibo preferito?
Mi piace tanto la pizza e mi piace tantissimo la farinata di ceci.

Qual è un tuo hobby?
Il mio hobby preferito è lavorare all'uncinetto e cucire a macchina.

Omar Zecca

Angolo Poetico

POESIA D'AMORE

L'AMORE È

L'amore è vita,
L'amore è gioia,
L'amore è fedeltà,
L'amore è vivere insieme,
L'amore è darsi tanti baci,
L'amore fa bene al Cuore.

Chiara Giudici

Angolo Poetico

AMICI PER SEMPRE

[Poesia dedicata alle stelle]

Gli amici sono come le stelle,
e brillano nel cielo stellato.
Le stelle sono sempre
di compagnia e ci guidano.
Guardo il cielo e penso a
un arcobaleno pieno di colori.

Chiara Giudici

Angolo Poetico

IL MATRIMONIO DI BIANCANEVE

Un bel giorno Biancaneve iniziò a fare una passeggiata e incontrò il principe. Andarono a bere un caffè e dei pasticcini.

A un certo punto andarono a casa per preparare la cena, e dopo arrivarono i sette nani, perché era il compleanno di Biancaneve. Le avevano preparato una statuina dei sette nani come regalo.

A un certo punto arrivò anche il principe che gli portò un mazzo di fiori. C'era anche un anello con il brillantino e Biancaneve gli disse «Che cosa vorrebbe dire?» il principe rispose di volerla sposare. Biancaneve rimase un po'spiazzata, non sapeva cosa rispondere, ma a un certo punto disse sì.

Così la festa di compleanno si trasformò anche nella festa di fidanzamento tra Biancaneve e il principe.

Più tardi i sette nani dissero a Biancaneve e al principe di fare una passeggiata, mentre loro preparavano come sorpresa un arco di fiori, dove dovevano passare Biancaneve e il principe il giorno del loro matrimonio.

Alla fine quel giorno arrivò e Biancaneve era emozionata.

Mentre si stava preparando, il principe era già vestito di azzurro e con il mantello e aspettava Biancaneve tutto emozionato. In quel momento arrivò Biancaneve accompagnata dai sette nani, e rimasse stupita dalla sua bellezza.

Dopo il matrimonio Biancaneve diventò anche principessa e vissero i loro giorni felici e contenti.

Giuseppina Clementi

ANGOLO QUARK

LA STORIA DELLA TRIBÙ DAKOTA

"Mio padre si trasferì in America per lavoro. Conobbe una donna di origini indiane, Tribù Dakota. Dopo qualche anno si sposarono, poi tornò in Italia con sua moglie... Ebbero 7 figli, di cui uno è tuo padre. Purtroppo questa realtà doveva essere segreta.... nessuno dei figli doveva sapere la verità. Un bel giorno tua nonna Lina mi disse che prima della sua morte mi avrebbe confidato una cosa.... ma ad una condizione, che i miei fratelli non avrebbero dovuto sapere questo segreto.

Qualche settimana prima di morire mi confessò questa verità: mi disse che aveva scelto me, perché ero l'unico dei figli ad avere il modo di vestire che somigliava hai suoi antenati, ed avere tendenze indiane..."

Anonimo (Tribù Dakota)

Il territorio del Dakota è stato un territorio organizzato e incorporato dagli Stati Uniti D'America.

È esistito dal 2 marzo 1861 al novembre 1889, quando la parte del territorio rimasta dopo le successive riduzioni fu ammessa negli Stati Uniti d'America, suddivisa nei due stati del Dakota del nord e del Dakota del sud. Il territorio consisteva nella parte più settentrionale del terreno acquisito dagli Stati Uniti d'America con l'acquisto della Luisiana dalla Francia nel 1803.

Il nome deriva da quello degli indiani Dakota, conosciuti come Sioux. La parte del territorio, prima della sua creazione, era compresa nei territori del Minnesota e del Nebraska.

Quando il Minnesota entrò nell'Unione nel 1858, la parte occidentale dell'ex territorio, abitata in prevalenza dalla tribù dei Lakota, rimase esclusa dai nuovi confini dello stato. Quello stesso anno fu firmato il trattato di Yankton, grazie al quale la maggiore parte delle terre abitate dai Lakota furono cedute agli Stati uniti.

I primi coloni cercarono immediatamente di ottenere lo status di territorio per la zona, ma fu solo tre anni dopo, grazie all'interessamento di John Blair Smith Todd, cugino del futuro presidente Abramo Lincoln, che il Dakota ottenne lo status di territorio organizzato incorporato. Al momento della sua costituzione il territorio del Dakota includeva anche la maggior parte degli attuali stati del Montana e del Wyoming. Nel 1886, in seguito alla creazione di nuovi territori verso occidente, l'estensione del Dakota fu ridotta e coincise con gli attuali Dakota del nord e Dakota del sud.

La capitale originariamente fissata a Yankton, fu trasferita nel 1886 a Bismarck. Nei 10 anni seguenti alla costituzione del territorio, la popolazione bianca fu estremamente scarsa, soprattutto a causa della presenza Sioux considerati, non sempre a ragione, particolarmente ostili e minacciosi verso i coloni. Dal 1870 al 1880 si verificò tuttavia quello che viene definito il Dakota Boom. L'improvvisa crescita demografica fu favorita dallo sviluppo delle ferrovie, soprattutto della Northern Pacific Railway, dal progressivo arretramento dei nativi e dall'immigrazione proveniente dai paesi del Nord Europa (in particolare da Norvegia, Germania, Svezia, oltre che dal vicino Canada).

Il territorio cessò di esistere come tale il 2 novembre 1889, quando i due nuovi stati del Dakota del nord e del sud entrarono a far parte dell'Unione. La divisione fu dovuta al fatto che i due agglomerati principali (Fargo e Sioux Falls) si trovano l'uno nel nord est e l'altro nel sud est del territorio, a molte miglia di distanza, ma soprattutto alle pressioni del Partito Repubblicano, particolarmente forte in questa zona, che cosi poté contare su due nuovi seggi al Senato invece di uno.

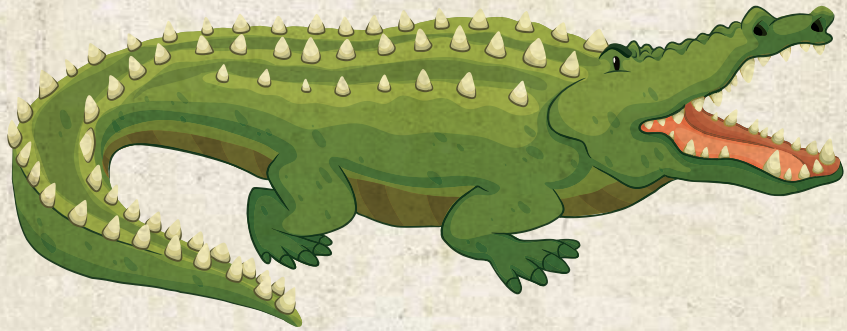
Debora Mancuso

Angolo Quark

I coccodrilli

I coccodrilli sono un ordine di rettili, il loro corpo è allungato e ricoperto di squame, solitamente di colore scuro sul dorso e chiaro sul ventre. La testa è triangolare, dotata di narici all'estremità della mascella e occhi sporgenti. Le zampe sono relativamente corte, robuste e palmate. La lunghezza varia fino a 7 metri, anche il peso va dai 20 fino ai 1000 kg; questi rettili si devono riscaldare trascorrendo una parte della giornata al sole. I coccodrilli sono animali molto veloci sulle brevi distanze anche fuori dall'acqua. Sulla terra ferma si muovono strisciando, ma possono anche correre e camminare stando sulle 4 zampe; tendono a vivere raggruppati con i loro simili dove, gli esemplari adulti, difendono le aree di caccia. La caccia avviene per agguato, avvicinandosi alla preda inconsapevole dall'acqua; il suo morso è il più potente in natura, fino a 15 volte quello dello squalo bianco. Questi rettili si trovano pressoché in tutte le aree equatoriali e tropicali del pianeta, vivono lungo il corso dei fiumi e nei laghi, nelle zone paludose; alcune specie si spingono in mare per lunghi tratti. Qualche anno fa durante una gita con l'oratorio siamo andati al Safari Park e ho avuto l'occasione di vedere e fotografare numerosi coccodrilli, erano veramente giganteschi e quasi facevano paura.

Daniele Percassi



ANGOLO QUARK

ENZO FERRARI

Enzo Anselmo Giuseppe Maria Ferrari è stato un imprenditore, dirigente sportivo e pilota automobilistico italiano, fondatore della omonima casa automobilistica, la Scuderia Ferrari. Fu durante una delle sue trasferte a Milano che, trovò occupazione in una piccola impresa meccanica milanese, la CMN.

Nel 1920 cominciò a correre con l'Alfa Romeo, che all'epoca era un club per Gentlemen Driver. Normalizzata la sua condizione economica, decise di accasarsi con Laura che sposò a Torino il 28 aprile 1923. Nello stesso anno Ferrari vinse la prima edizione del Gran premio del Circuito del Savio. In quell'occasione, la contessa Paolina Biancoli, gli consegnò il simbolo che l'aviatore portava sulla carlinga, un cavallino rampante, e gli disse: «Ferrari, metta sulle sue macchine il cavallino rampante del mio figliolo. Le porterà fortuna».

La crisi economica nel 1933 portò l'Alfa Romeo a ritirarsi fino al 1937; poco dopo Ferrari si ritirò

e creò l'Auto Avio Costruzioni (AAC) con sede a Modena. A causa della guerra, per paura dei bombardamenti, nel 1943 Enzo Ferrari trasferì l'AAC nel suo nuovo stabilimento di Maranello. Dopo la guerra Ferrari creò la "Scuderia Ferrari".

La prima gara disputata nel campionato mondiale fu il Gran Premio di Monaco, il 21 maggio 1950, mentre la prima vittoria in F1 fu il Gran Premio di Gran Bretagna del 1951 con José Froilán González, sbaragliando lo squadrone Alfa Romeo. Fu la vittoria che segnò il declino dell'Alfa Romeo nel mondo della F1 e, contemporaneamente, l'ascesa sportiva della Ferrari, causando al Drake un conflitto di sentimenti, verso la vecchia casa milanese alla quale doveva ogni sua fama e conoscenza in campo automobilistico. Il primo titolo mondiale di F1 giunse nel 1952 con Alberto Ascari. La "Scuderia Ferrari" è attiva nel campionato del mondo di Formula 1 fin dalla sua istituzione, e ne ha vinto 15 volte il titolo piloti e 16 volte quello costruttori.

Ferrari fu insignito di molti titoli, ma quello di cui più si vantava era quello di "ingegnere meccanico", datogli ad honorem nel 1960 dall'Università di Bologna. Inoltre, nel 1988 gli fu conferita anche la laurea honoris causa in Fisica dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

Nel giugno del 1988 Papa Giovanni Paolo II si recò in visita agli stabilimenti di Maranello per incontrarlo. Ferrari però era già troppo malato, i due così ebbero solo una conversazione telefonica, con grande dispiacere di Ferrari che desiderava quell'incontro da tempo. Enzo Ferrari morì il 14 agosto 1988 all'età di novant'anni. Poco meno di un mese dopo, al Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza, Gerhard Berger e Michele Alboreto con le due Ferrari si piazzarono al primo e al secondo posto. La vittoria fu dedicata alla memoria del Drake.

Miloš Mirković

È SUCCESSO CHE...

LA STORIA DELLA NUTELLA

Come ben saprete sono una grande fan della Nutella così ho deciso di approfondire e cercare più informazioni riguardo le sue origini.

La grande storia di Nutella inizia ad Alba (Cuneo), dove nasce la grande azienda multinazionale di prodotti dolciari Ferrero fondata da Pietro Ferrero, il fratello Giovanni Ferrero e dalla moglie Piera Cillario, nel 1946. La data di nascita ufficiale della Nutella è il 20 aprile 1964 quando, dallo stabilimento Ferrero, uscì la prima confezione. L'idea era nata quando la famiglia Ferrero pensava a una merenda al cioccolato, a basso prezzo, da mangiare col pane. Nel 1925, Pietro Ferrero mise a punto il cosiddetto "pastone", una sorta di nonno della Nutella. Si trattava di una pasta al cioccolato e nocciole, che venne subito apprezzata dai bambini. Ma questa non era ancora la ricetta perfetta. Nel 1946 Pietro riuscì a creare una pasta molto più morbida, che si poteva tagliare a fette, la chiamava Giandujot. Nel 1951 il figlio, Michele, inventò la Supercrema, sostituendo il burro di cacao usato nel Giandujot con una miscela di oli vegetali capaci di rendere la pasta di cioccolato una crema spalmabile: il segreto di questa miscela è ancora oggi un vero mistero. Nel 1963 si decise di dar un nome più facile a questa crema, che stava diventando ogni anno più famosa non solo in Italia, ma anche in Europa.

Si pensò allora a un nome facilmente pronunciabile in tutte le lingue europee. Si decise per Nutella. Fu un successo mondiale, tanto che ancora oggi se ne vendono circa 250mila tonnellate all'anno.

Il 5 febbraio 2007, tutti gli appassionati di Nutella si sono uniti per celebrare la famosa crema spalmabile rispondendo

all'appello della blogger italo-americana Sara Rosso. Da allora, ogni anno, il 5 febbraio, si festeggia il World Nutella Day. Il 31 maggio 2017 Nutella apre a Chicago il suo primo ristorante, un luogo speciale dove tutti gli appassionati di Nutella possono vivere e assaporare un'esperienza unica. Nel 2021, in occasione del World Nutella Day, nell'anno in cui ricorre il 75° anniversario dalla fondazione dell'azienda Ferrero, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso una moneta d'argento, coniata dalla Zecca, dedicata allo storico prodotto all'interno della Serie "Eccellenze italiane", con un valore nominale di 5 euro. E tra le eccellenze ed i prodotti simbolo dell'italianità nel mondo non poteva mancare Nutella frutto della intuizione del grande imprenditore, Michele Ferrero.

Rosa Scoca

È SUCCESSO CHE...

IL GENERALE DALLA CHIESA

Carlo Alberto Dalla Chiesa nasce a Saluzzo, in provincia di Cuneo, il 27 settembre del 1920.

Figlio di un carabiniere, vice comandante generale dell'Arma, non frequenta l'accademia e passa nei carabinieri come ufficiale di complemento allo scoppio della Seconda guerra mondiale. Dopo la guerra, per la sua partecipazione alla resistenza, gli venne attribuito il Distintivo di Volontario della Guerra di Liberazione, guadagnando il passaggio in servizio permanente effettivo nell'Arma dei Carabinieri per merito di guerra. Fu destinato poi in Campania, dove si distinse nelle operazioni di lotta al banditismo; per questo motivo nel 1949 fu inviato in Sicilia, al Comando forze repressione banditismo, formazione interforze costituita per eliminare le bande di criminali nell'isola. Qui comandò il Gruppo Squadriglie di Corleone e svolse ruoli importanti e di grande delicatezza come quello di Capo di stato maggiore.

Da capitano, indagò sulla scomparsa a Corleone, giun-

gendo a indagare e incriminare l'allora emergente boss della mafia Luciano Liggio.

Durante gli anni 1950, dopo il periodo in Sicilia, venne trasferito. Dal 1966 al 1973 ritornò in Sicilia con il grado di colonnello, al comando della Legione carabinieri di Palermo. Incominciò particolari indagini per contrastare Cosa nostra.

Sempre dalla fine degli anni '60, Dalla Chiesa iniziò anche una proficua collaborazione con la Commissione parlamentare antimafia.

L'innovazione voluta da dalla Chiesa fu quella di non mandare i boss arrestati al confino nelle periferie delle grandi città del Nord Italia; pretese invece che le destinazioni fossero le isole di Linosa, Asinara e Lampedusa.

Dalla Chiesa creò nel maggio del 1974 una struttura antiterrorismo, denominata Nucleo Speciale Antiterrorismo, con base a Torino.

Nel 1982 venne nominato prefetto di Palermo con l'incarico di contrastare Cosa nostra così come aveva fatto nella lotta al terrorismo. A fine agosto, con una telefonata anonima fatta ai carabinieri di Palermo venne annunciato per la prima volta l'attentato al generale. il 3 settembre 1982, la A112 sulla quale viaggiava il prefetto, fu affiancata da una BMW, dalla quale partirono alcune raffiche di Kalashnikov AK-47, che uccisero il prefetto e la moglie.

Ho scelto di parlarvi a proposito del generale Dalla Chiesa perché è stato una grande persona. Quest'anno esattamente 40 anni dopo la sua scomparsa è previsto l' arrivo di una fiction di Raiuno che non vedo l'ora di guardare.

Gioacchino Gulizia

È SUCCESSO CHE...

I CARNEVALI IN GIRO PER IL MONDO

Sapete da dove viene il Carnevale, la festa che, a febbraio o a marzo, fa impazzire la gente di tutto il mondo? Sul libro di storia non c'è scritto ma già i greci e i romani lo festeggiavano e, già allora, *ogni scherzo valeva*: gli schiavi erano liberi e promossi a padroni, non si rispettavano le regole, si facevano balli sfrenati.

I CARNEVALI IN GIRO PER IL MONDO

E oggi, come si festeggia? Beh, oggi come oggi la pandemia cambierà molto le carte in tavole, sperando che già dall'anno prossimo si potrà tornare a riassaporare le vecchie tradizioni.

Ho fatto un breve giro di conoscenza tra i carnevali più insoliti.

A cominciare da quello di *Ivrea*, dove ogni anno si svolge la battaglia delle arance, nella quale centinaia di aranceri, sui carri o da terra, si sfidano tirandosi addosso migliaia di arance. Quelli a terra indossano costumi con campanelli alle caviglie e casacche semiaperte sul davanti, in modo da contenere una scorta di "munizioni"; quelli sui carri, invece, hanno costumi imbottiti e maschere di cuoio con grate di ferro per riparare il viso.

Anche a *New Orleans (Usa)* coloro che sfilano in corteo lanciano sulla folla oggetti ma si tratta di strisce di carta colorata, coriandoli, piccoli giocattoli e riproduzioni di monete da un dollaro con impresso il logo dei krewe, cioè i vari gruppi che organizzano le sfilate.

A *Viareggio*, invece, i carri sono giganti: fatti di cartapesta possono essere alti 20 metri e sfilano sul lungomare della città.

Quello più famoso di tutti è però il carnevale di *Rio de Janeiro* in Brasile. Nel 2015 ha battuto il record di turisti portando nella città un milione di persone. La sua particolarità è la partecipazione alla parata di tutte le scuole di samba, il popolare ballo brasiliano, che si preparano tutto l'anno, per poi sfidarsi a colpi di danza e coloratissime coreografie.

Sempre in Sudamerica, sul lago Titicaca, in Perù, c'è anche il curioso carnevale di *Puno*: dura 18 giorni ed è contraddistinto dalla diablada, una parata dove migliaia di persone sfilano ballando con la caratteristica maschera rossa e nera di un demone.

A *Binche*, in Belgio, migliaia di uomini scendono invece in strada con cappotto e pantalone nero, giallo e rosso (i colori della nazione), una cintura di campanelli, zoccoli di legno, un cappello di piume che pesa tre chili e una maschera di cera: sono i Gilles, le maschere tipiche di questo carnevale. Ognuno di loro può muoversi solo accompagnato da un suonatore di tamburo, non può sedersi in pubblico e deve essere originario della città.

Persino sull'isola di *Goa*, in India, si festeggia un carnevale. Decine di carri, per tre giorni, invadono la città di *Panaji*, addobbata con luci in ogni angolo. E ogni anno viene eletto un "Re del caos" chiamato King Mo-mo che deve presiedere i festeggiamenti e viene onorato da tutti i partecipanti ai cortei, che si svolgono prima del martedì grasso.

Federico Calabrese

È SUCCESSO CHE...

ULTREIA

Siiiiiiiiiiiiiii!!!!
Finalmente è ripartita la nostra associazione di tempo libero!!
Quest'anno in veste nuova! Eh sì, perché ci chiamiamo ***ULTREIA***!!

Venerdì 18 Marzo ci siamo ritrovati all' oratorio di San Paolo per conoscere i volontari della nuova associazione che si chiama Ultreia. Dopo una breve presentazione ci siamo divisi in gruppi e abbiamo fatto dei giochi divertenti tra cui il gioco del tris, il gioco della bottiglia (dove veniva chiesto di dire il proprio nome al contrario) poi abbiamo fatto il gioco della bandiera. Verso la fine della serata abbiamo cantato tutti insieme e con Don Paolo abbiamo fatto un momento di preghiera. Purtroppo il momento dell'uscita è terminato e noi ragazzi non vediamo l'ora di rifarne altre!

Marina Tavani

Simone Cuccarini

Stefania Azzalini

LETTURA

Carissimi lettori
Ho trovato due libri per bambini nel cassetto di casa mia, spinta dalla curiosità li ho letti e ho pensato di scrivere una recensione per ognuno di essi perché credo che possano essere utili e interessanti da far leggere ai bambini.

CHI HA PAURA DEL BUIO

Isabella Paglia - Francesca Cavallaro

Leo è un bambino che tutte le notti va a dormire nell' armadio, tra i vestiti i pantaloni le maglie.. lasciando le ante aperte per respirare bene. Al mattino i suoi genitori, vedono alcuni peluche sul letto e il figlio nell'armadio e si domandano se va tutto bene, parlottano tra di loro pensando di portare dal medico il figlio. Invece, se potesse parlare, Leo spiegherebbe bene ai genitori che cosa accade ogni notte in camera sua. Già, perché ogni sera appena Leo spegne la luce i suoi amici mostri escono dai loro nascondigli e arrivano nel letto con lui perché LORO hanno paura del buio! I suoi amici si chiamano Caccolo, Prot, Spino e Quattrocchi. Sono diversi tra loro e particolari: c'è chi è peloso chi è grande, chi piange se perde il ciuccio. Quindi tutti nello stesso letto si sta davvero stretti e per questo Leo lascia dormire i suoi amici nel letto mentre lui dorme nell'armadio.

A Leo non pesa cedere il proprio letto, perché quelli sono i suoi amici e per loro Leo farebbe di tutto.

Stefania Azzalini

LETTURA

VOGLIO IL MIO DINO

Carolina D'Angelo - Giuditta Gaviraghi

Oggi è sabato, la mamma dice a Viola che non si va a scuola. Viola ha sonno, la mamma la sveglia, e le dice che l'aspetta in cucina a fare colazione. Le chiede la mamma, sei pronta? Laviamoci i denti e ti faccio la coda. Sono partite in macchina, e Viola ha un dubbio: ho preso tutto? Perché devo andare dalla nonna Nora? Perché la mamma fa il dottore e deve lavorare. Viola riguarda nello zainetto, si è accorta che ha dimenticato il suo amico Dino nel letto. Inizia a pensare che cosa farà tutto il giorno a casa da solo. Gli avevo promesso di portarlo fuori a caccia. C'era sulla porta di casa la nonna Nora ad aspettarla e subito le chiede «Hai un brutto broncio come mai?». Saluta la mamma ed entra in casa.

La nonna le offre la torta e i bignè ma lei non ha fame. La nonna preoccupata le chiede «Hai la febbre? Non stai bene? Vuoi un succo? Un po'di tè?» «Non ho niente che non va, ho dimenticato il mio Dino a casa!». A questo punto la nonna prende i fogli e i colori e comincia a disegnare. Viola si avvicina e prende il colore verde e sul foglio disegna il suo amico Dino poi racconta alla nonna che durante le uscite in giardino vanno a caccia di fiori per Dino e che si divertono tanto; allora la nonna la invita ad andare in giardino per raccogliere delle margherite per il suo pupazzetto che le mangerà con gusto appena arrivata a casa! Rientrano per l'ora di pranzo. Al pomeriggio la mamma torna a prendere Viola ma lei sta dormendo e sogna il suo amico Dino che fra poco lo riabbraccerà.

Stefania Azzalini

Ricette di Casa Gabbiano

CALZONE ALLA MOLFETTESE

Tantissimi anni fa, insieme alla mia mamma preparavamo una specialità molfettese: il calzone con sponsali e merluzzo. Questa tipica ricetta barese è di tradizione farla a Pasqua. Vorrei condividere con voi lettori, questa ricetta tipica della mia terra.

Marina Tavani

INGREDIENTI
- 1 kg di farina 00
- 1 lievito di birra
- Due cucchiai d'olio EVO
- Un cucchiaio di sale fino
- Acqua tiepida q.b.
- 500 gr di filetti di merluzzo
- 500 gr di cipollotti sponsali
- 1 cavolfiore piccolo *(500 gr c.a.)*
- Olive verdi e nere denocciolate
- 200 gr di pomodori
- Olio q.b.
- Prezzemolo

PREPARAZIONE

Pulire e lavare le cipolle, tagliarle a piccoli pezzi e soffriggere in una padella con 50 ml di olio, i pomodorini tagliati a pezzi, prezzemolo tritato e le cimette morbide del cavolfiore; salare e lasciar cuocere a fuoco basso. Pulire e lavare i merluzzi, bollire in pentola, scolare con un mestolo forato, lasciare raffreddare ed eliminare le spine. Per un sapore più inteso si possano anche friggere.

Preparare l'impasto versando la farina sul piano da lavoro, il sale e il lievito sbriciolato; aggiungere l'acqua tiepida (per evitare un impasto appiccicoso) e lavorare il tutto con le mani finché non sarò liscio e morbido. Lasciare lievitare per circa un'ora e mezzo in una ciotola coperta, al caldo; dopo la lievitazione dividere l'impasto in due parti, una più grande dell'altra, e stendere col mattarello.

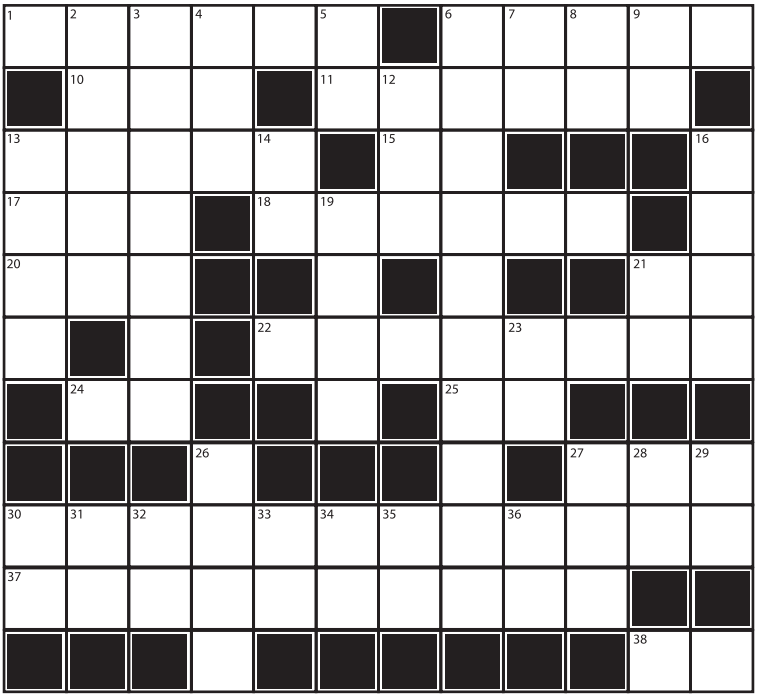
Una volta stesa la pasta, oliare una teglia da forno e stendere la parte più grande dell'impasto sul fondo facendo aderire alle pareti e al bordo. Disporre la cipolla precedentemente cotta con sughetto di pomodorini e cavolfiore uniformemente su tutto il fondo.

A questo punto stendere i pezzi di merluzzo spinato, precedentemente bollito o fritto, le olive e infine coprire il tutto con l'altro strato di pasta sigillando bene i bordi e formando un cordoncino molto spesso .

Prima di mettere il tutto in forno forare la superficie con la forchetta per evitare che la pasta si gonfi durante la cottura e spennellare con un po' di olio; aggiungere un pizzico di sale fino e infornare a 200° per circa un'ora.

GIOCHI...AMO

CRUCIVERBA GIGANTE



Orizzontali
1 - Costume a due pezzi
6 - Esce dal rubinetto
10 - Rane senza fine
11 - Non lontano
13 - Vortice a mulinello
15 - In mezzo alla foca
17 - Isabella per gli amici
18 - Ci si stende in spiaggia
20 - Della Plata o Amazzone
21 - Sigla di Ancona
22 - Con sabbia e ombrellone
24 - Nota... regnante
25 - Taiga senza vocali
27 - Lo chiedono i fans
30 - Un gioco in piscina
37 - In spiaggia ripara dal sole
38 - Sigla di Viterbo

Verticali
2 - Inclini all'ira
3 - Fiorello lo divulgò
4 - Ingegnere in breve
5 - Quattro romani
6 - Si indossa dopo la doccia
7 - Mezzo ciao
8 - Consonanti nella quinoa
9 - Mezzo uomo
12 - Istituto opere religiose
13 - C'è quello d'Italia
14 - Mezzo osso
16 - Un modo per dire sabbia
19 - Poi
21 - Il centro del mais
23 - Iniziali di Gaber
26 - Famoso a Berlino
27 - Si usano per le barche
28 - Articolo determinativo
29 - Sigla di Sondrio
30 - Sigla di Aosta
31 - Centimetro in breve
32 - Quanto basta in cucina
33 - Le vocali di mare
34 - Sole senza vocali
35 - Sigla di Caltanisetta
36 - Vino senza vocali

Ideato da Loretta Sepulcri

GIOCHI...AMO

BARZELLETTE

Ciao sono Alessandra dal CSE 2.. mi sono appassionata a leggere un libro di barzellette dal titolo:
BARZELLETTE super top compilation di Geronimo Stilton.
In ogni uscita vi delizierò con delle barzellette, colmi e indovinelli!!
Spero che anche voi, come me, vi facciate un sacco di risate!!!

PUNTI DI VISTA

La mamma chiede a Stefano di comprare in erboristeria delle erbe ricostituenti con vitamine per la sorellina. La commessa gli chiede:
- Ma di che vitamine hai bisogno? A, B, C?
- Non importa, tanto mia sorella non sa leggere.

FAZZOLETTI ORIGINALI

Un elefante chiede preoccupato alla mamma:
- Mammina, è vero che ho la proboscide enorme?
- No, piccolo mio, ora però vai a pulirtela: la tovaglia è nel secondo cassetto.

INSEGNANTI ALL'ESTERO

In classe c'è una gran confusione, la maestra riprende gli alunni. – Silenzio! Come posso insegnare in questo stato?!
E Luigi: - Beh, può sempre insegnare all'estero!

BUCATO IN BANCA

Una pantegana babbea entra in una banca per sventare una rapina. Con in mano due mollette del bucato, urla ai ladri:
- Arrendetevi, altrimenti vi stendo!!

RINGRAZIAMENTI

- **BeKreativ - Cantù** per la disponibilità e l'impaginazione grafica e finale del prodotto.
- **Officine Madaro** per la sponsorizzazione del giornale.
- Ringraziamo **Davide Marranchelli** e **Silvia Rondolini** per la disponibilità all'intervista.

Caporedattrici e Caporedattori: Enrico Ponzoni, Chiara Gentili, Santina Fiorito, Gioele Biotto

Redattrici e redattori: Daniele Pietroni, Giuseppina Clementi, Davide Favero, Mattia Castracane, Paolo Elli, Milos Markovic, Loretta Sepulcri, Stefania Azzalini, Chiara Giudici, Enrico Zanini, Omar Zecca, Chiara Multari, Tomaso Bonanomi, Simone Cuccarini, Nicolò Orsenigo, Debora Mancuso, Chiara Multari, Alessandro Nicolai, Daniele Percassi, Alessandra Sardisco, Lorenzo Gioia, Rosa Scoca, Andrea Allevi, Marina Tavani, Giovanni Pascale, Emanuele Besana, Francesco Cappelletti (RSD "Eleonora e Lidia")

Grafica ed impaginazione: Studio Grafico BeKreativ
Via Corridoni, 3 - Cantù.

BEKREATIV
ADVERTISING

Fotografie a cura della redazione

Questo giornale è prodotto e stampato
presso il Centro Socio Educativo
della Cooperativa *Il Gabbiano di Cantù*,
che ha sede in Via Baracca, 58 - 22063 Cantù (CO).
L'eventuale ritrovamento dello stesso in luoghi e
località pubbliche è da considerarsi puramente casuale.

Seguici su
www.ilgabbianocantu.it

Il Gabbiano di Cantù
Anche su Facebook

redazione@ilgabbianocantu.it